



→ **Al ministro «La Rissa»** chiesto un «gesto di scuse». Lunedì a Tunisi: così evita il processo...

«Ora non possiamo dividerci»

firme avviata tra i parlamentari Pdl. L'attacco di Scajola contro il triumviro ex An, tra l'altro, è «un parlare a nuora perché suocera intenda», un «mettere in mezzo Verdini con il pretesto di La Russa». E l'azzeramento dei coordinatori, che molti pdl vorrebbero, alla vigilia del redde rationem sul processo breve e sulle prescrizione brevissima rischia di rivelarsi un «autogol» che il Cavaliere non può permettersi. Di La Russa e dei vertici del partito «se ne riparlerà dopo l'approvazione dei provvedimenti sulla giustizia», quindi. Silvio non aprirà nuovi fronti con gli ex di An mentre cerca di rabbonire i Responsabili. «C'è il dovere di rispondere all'imperativo categorico della compattezza», ha spiegato ieri, collegandosi via telefono con i cristia-

no-popolari di Baccini. Il premier vuole tirare diritto, nonostante tutto. E per farlo cerca di convincere La Russa a «un gesto di responsabilità» - chiedere pubblicamente «scusa», per esempio - per raffreddare lo scontro. Anche Bossi, tra l'altro, prende le distanze dal ministro della Difesa. Berlusconi, però, non può permettersi il lusso di mollare «quell'ex fascista» che va di traverso ai suoi forzisti. Nel Pdl, quindi, almeno per il momento, non verrà posto il problema dell'incompatibilità tra incarichi di partito e di governo. Anche perché l'altro obiettivo di Berlusconi è costringere alle dimissioni Fini che «non è più super partes».

Sta di fatto che, d'intesa con Verdini, La Russa fino a oggi ha resistito ad ogni assalto. Silvio meditava la

promozione di Alfano a coordinatore unico? Ha dovuto congelare quel disegno. Non è pensabile, tra l'altro, la sostituzione di La Russa con Scajola al vertice Pdl. «Sarà un ex An - spiegano - eventualmente a prendere il suo posto». Se ne riparlerà a tempo debito, in ogni caso. Scajola, che vuol tornare in prima fila al partito o al governo, ha bollato come «indegno» lo «spettacolo» messo in scena alla Camera da La Russa. L'ex ministro sospetta che Tremonti e Verdini gli abbiano giocato un brutto scherzo nella vicenda Anemone e non smette di punzecchiare Berlusconi, senza mettere in discussione - però - l'adesione al «progetto rimasto bloccato» del Pdl. «Non ho mai pensato di lasciare il partito - ha spiegato Scajola -

sono tra i fondatori. Anzi voglio contribuire a migliorarlo». Ieri, mentre Berlusconi parlava via telefono con Baccini, l'ex ministro dello Sviluppo ha lasciato la sala dove si svolgeva la convention. Una mossa a effetto, per marcare le distanze dal Cavaliere che, a dispetto dell'evidenza, stava dipingendo la sua maggioranza «solida e compatta». Ieri, per permettere ai ministri di raggiungere la Camera, visto che la maggioranza era a corto di voti, Berlusconi è stato costretto a sospendere la riunione del governo. Per scongiurare il rischio di nuovi incidenti sul processo breve, spera di raggiungere in fretta quota 330. Ma tra i Responsabili riaffiora il nervosismo per le poltrone promesse e ancora incerte. ❖

**MILANO
VENERDI 1 APRILE 2011
ORE 16,30 - 19,30**

Museo Civico di Storia Naturale
Corso Venezia 55

Introduce

Ettore Martinelli

Segreteria nazionale PD, Dipartimento diritti

Apri l'incontro

Pierfrancesco Majorino

capogruppo PD Comune di Milano

Intervengono

Fiorenza Bassoli

senatrice PD

**CRESCERE BENE:
SALUTE E BENESSERE**

Paola Bocci

consigliera PD Zona I

**VIVERE MILANO: AMICA
O NEMICA? CAMMINARE,
RESPIRARE, GIOCARE**

David Gentili

consigliere comunale e responsabile
Gruppo Infanzia PD

**RISORSE, LIMITI
E PROSPETTIVE DEI SERVIZI
EDUCATIVI MILANESI**

Susanna Mantovani

pedagogista e prorettore, Università Bicocca

**“VEDERE” I BAMBINI
OGGI NELLE CITTA**

OGNI BIMBO CHE NASCE UN DIRITTO CHE CRESCE

Uguali diritti, tutele, opportunità per ogni bambino



Maria Rita Parsi

psicologa, psicoterapeuta, scrittrice

**IL BAMBINO
AL CENTRO DEL MONDO**

Fabio Roia

giudice Tribunale di Milano

**LA TUTELA DEI BAMBINI
NELLA GIUSTIZIA**

Sara Valmaggi

consigliera regionale PD

**LA TUTELA DEI DIRITTI
DEI BAMBINI NELL'AMBITO
DEI CAMBIAMENTI SOCIALI
E FAMILIARI IN REGIONE
LOMBARDIA**

Conclude

Anna Serafini

senatrice PD, Vicepresidente Commissione
parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza

Coordina l'incontro

Marilena Adamo

senatrice PD

Partecipa

Giuliano Pisapia



Dipartimento Diritti - PD

Gruppo Consiliare-PD (tel. 02 884.54793-54802)
gc.partitodemocratico@comune.milano.it